

CANTATA

C H E

A SUA EMINENZA REVERENDISSIMA

IL SIG. CARDINALE LEGATO

L U I G I ' A M A T

PER PRIMA PARTE DELL' ACCADEMIA MUSICALE

nella sera del 5. di febbrajo del 1838.

CONSOLATISSIMI I RAVENNATI

DELL' AUSPICATO SUO ARRIVO ALLA LEGAZIONE

OSSEQUIOSAMENTE CONSACRANO



RAVENNA

NELLA TIPOGRAFIA DEI ROVERI.

CANTATA

OP. 10

A SUA EMINENZA IL CARDINALE DI VENEZIA

DI SUA CARITÀ IL MARCHIOSE

LUIGI CARLOTTA

PER LA SUA EMINENZA IL CARDINALE DI VENEZIA

INTELLIGENTE E SCELTO

CONSOGLIATO E INDIRIZZATO

INTELLIGENTE E SCELTO

CONSOGLIATO E INDIRIZZATO



VENETIA

NELLA TIPOGRAFIA DEL ROVERE

Eminenza Reverendissima

Non poteva la benignità dell'immortale GREGORIO XVI. nostro amorosissimo Sovrano nè di cosa più degna, nè per noi più consolante onorarci, che prescegliendo a provvidentissimo Legato di questa nostra Città e Provincia l'Eminenza Vostra Reverendissima, di cui la Fama ha per ogni dove sparso sì chiaro suono della grandezza e bontà dell'animo suo; talchè tutti n'andiamo compresi di vera ammirazione, e del più reverente affetto. Se le dimostrazioni del nostro giubilo avessero ad essere comparabili al merito dell'Eminenza Vostra Reverendissima, troppo più sarebbe per noi da doversi eseguire. Voglia degnarsi l'animo suo benigno di accogliere quel poco, che noi umilmente Le porgiamo, sebbene non degno de' pregi suoi inestimabili, non disgiunto però da buon volere di cuor fervidissimo e tenerissimo inverso del suo Principe, che Dio volle adorno per nostro bene di tante virtù, grazie, e valore.

Dell'Eminenza Vostra Reverendissima

Ravenna alli 5 di febbrajo del 1838.

Umilmi Devmi Ossequiosissimi
IL GONFALONIERE ED ANZIANI.

INTERLOCUTORI

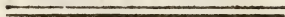


CLORI -- Signora MARIANNA PANCALDI -- *Soprano.*

NICE -- Signora MARIANNA BRUNER CAPPELLI -- *Contralto.*

TIRSI -- Signor ALESSANDRO MOMBELLI -- *Tenore.*

MOPSO -- Signor GIUSEPPE GUGLIELMINI -- *Basso.*



La Poesia è del Sig. JACOPO LANDONI Ravennate.

La Musica è del Sig. ANDREA LIGI Maestro nell'Accademia
Filarmonica di Ravenna.



INTERNET ARCHIVE



Digitized by the Internet Archive
in 2013



CORO

L' Alba più candido
 Il ciel colora,
 Rose più vivide
 Sparge l' Aurora,
 Luce più splendida
 Diffonde il Sol.

Festosi eccheggiano
 I suoni e i canti,
 Son lieti i palpiti
 Dell' alme amanti,
 Ferman le tremole
 Aurette il vol.

CLORI

Qual suon s' ascolta in queste piagge amene?
 Chi volge a queste arene?
 Qual ne' petti è contento in sì bel giorno?
 Altro non s' ode intorno,

Che cantico di gioja e di diletto ;
Dite Pastori miei, qual n' è l' oggetto?

Qual sia di tanta gioja
L' alta cagion mi dite ;
Pastori, al ver m' aprite ,
Io ve ne prego , il cor.

Spiega letizia il bosco ,
Scuotono l' erbe il gelo ,
Ed apron su lo stelo
Più vaga pompa i fior.

S' ode contento
De' vaghi augelli ,
E de' ruscelli
Grato fragor.

Di tanta gioja
La cagion dite ;
Al ver m' aprite ,
Pastori, il cor.

TIRSI

Non sai Chi dal Tebro
Coll' Ostro alla chioma ,
Non sai chi di Roma
L' Augusto spedi?

NICE

Ignori nel Prence,
 Nel novo Signore
 Qual gloria ed onore
 L' Emilia sortì?

Tirsi e { L' Emilia e più questa
Nice { Di Esarchi un dì sede,
a 2. { Che il fasto rivede
 De' primi suoi dì?

Nice { Qui dove il Viti innonda
e Tirsi { Questa felice sponda
a 2. { Propizia al buon cultor,
 All' ombra del suo pino
 Chiara d' onor Latino
 Splende Ravenna ancor.

MOPSO

Semplicetta che sei, ben tu la sola
 Non sai di questo dì perchè lucente
 Più dell' usato il Sol se ne consola!
 Di sue virtù splendente,
 Incoronato d' Ostro
 Quest' oggi al terren nostro
 Saggio Ministro dell' Augusta Mente
 Reca i fausti prodigi
 L' almo Prence, il magnanimo LUIGI.

Vien bramato, e lo precede
 Della Fama l' alta tromba,
 Sparge suono che rimbomba
 Del suo Nome, e del valor.

Al suo fianco è l' alma Dea,
 Che del giusto sol si piace:
 Segue poi la bella Pace
 Dolce brama d' ogni cor.

CLORI

Quanto gaudio m' innonda
 Il petto al vostro dir, Pastori amici!
 Andiam lieti e felici
 Umili al piè del Prence, cui circonda
 Stuolo d' alte Virtudi,
 Che recan pace ed onorati studi.

A Lui dell' alma
 Spieghiam gli affetti,
 De' nostri petti
 Il vivo ardor.

NICE

All' almo Prence,
 Al pio Signore
 Spieghiam l' amore,
 Che n' arde i cor.

TIRSI

Forte difesa,

Saldo sostegno;

Oh quanto è degno

Del nostro amor.

a 3 { Egli sia l' Iride
Lieta e vivace
Di bella Pace,
Di gaudio ognor.

MOPSO

a 4 { L' Alba, l' Aurora,
Il Sole accenna
Oggi, o Ravenna,
Tua gloria e onor.

Clori (Segnatemi la strada.

Tirsi (Mopso primiero vada.

Nice { Noi seguiremo i passi,
Dolce il cammino fassi.

Mopso (Andiamo al pio Signor.

PIENO CORO

Andiam tutti con gioja, con festa
Al pio Prence di Pace Dator,

Che giustizia e clemenza ne presta
D' alma grata, e benefico cor.

Splenda sempre a Lui fausta l' Aurora;
Come questo sien tutti i suoi dì:
E sia lode a quel **GRANDE** che onora
L' alme **CHIAVI**, e che a noi lo spedì.





